

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                    | Anno  | Semestre | Trimestre |
|------------------------------------|-------|----------|-----------|
| Padova all' Ufficio del Giornale   | L. 28 | L. 15.50 | L. 5.00   |
| "    a domicilio                   | " 32  | " 17.50  | " 6.00    |
| Per tutta l'Italia franco di posta | " 32  | " 17.50  | " 6.50    |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
    "    fuori                     Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di festino. Articoli comunicati cent. 30 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, o si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Padova, 10 aprile 1891

### La Camera in vacanza

Siccome sta bene che certe cose si facciano più al coperto, ch'è possibile, così i signori deputati furono mandati a prender aria, per lasciare ai manipolatori delle crisi tutta la santa libertà di fare la gestazione, senza essere disturbati da troppi testimoni. Le vacanze della Camera sono cominciate fino da ieri, e i rappresentanti della nazione saranno riconvocati a domicilio.

Probabilmente le vacanze dureranno una quindicina di giorni, ed è sperabile che molto prima della scadenza di questo periodo il nuovo ministero sarà composto e avrà tutto l'agio di concretare le sue idee per venire a Camera riaperta con un programma attuabile.

Su questo programma non è il momento, nè il luogo di aprire una discussione. L'argomento ci porterebbe troppo più in là di quello che sia consentito in un diario politico, che ha essenzialmente lo scopo di registrare gli avvenimenti che di discutere le opinioni.

Non vogliamo esprimere che un desiderio.

Dicendo un programma attuabile, intendiamo dire che il ministero se ne propugna uno sul quale abbia molta probabilità, se non la completa sicurezza di raccogliere una maggioranza, che gli permetta di condurre la nave dello Stato in modo che non urti negli scogli pericolosi fra i quali venne spinta, e che non ci obblighi a passare ogni sei mesi di crisi in crisi; vicenda sempre dannosa, ma molto più quando urge di riparare le avarie di una condizione politica miseramente guastata da incauti piloti.

Questo è il solo desiderio, che volemmo manifestare sullo svolgimento

della crisi; e lo manifestiamo, mettendo in seconda linea qualunque preferenza di partito o di persone.

Il passaggio dev'essere da un governo da ragazzi a quello da uomini: da un governo da burla ad un governo sul serio: da un governo ridicolo ad un governo degno di qualche rispetto.

### Notizia lugubre.

Il telegrafo ci portò ieri una notizia, della quale sentiamo ancora il raccapriccio, che ci ha destato. La speranza che non fosse vera è presto svanita. Difatti un dispaccio dell' *Independent* di Trieste conferma quanto narrò per prima la *Gazzetta di Colonia*, che cioè il Gran Duca Nicola di Russia fosse stato arrestato, come partecipe del movimento nihilista, e forse anche implicato nell'assassinio di Alessandro II.

Per quanto la storia dei regnanti di Russia abbondi di queste tragedie domestiche, l'animo si sgomenta, pensando che siano ancora possibili, con tanto progresso civile, di cui l'epoca si vanta.

Speriamo ancora che il fatto non sia vero.

È da notare però che la *Gazzetta di Colonia* fu la prima a dare anche la notizia dell'attentato di Alessandro II, e non fu creduta, pure l'attentato era vero.

## TUNISI

### L'Opinione Europea

Ciò che per noi preme più di tutto in questo momento, nel periodo disgustoso che attraversiamo, non è di perdere il tempo in vane querimonie, ma di seguire il corso della pubblica opi-

nione, per assicurarsi bene come viene giudicata la condotta della Francia nella vertenza di Tunisi, e per distinguere, senza illusioni, come senza scoraggiamenti, gli amici dagli avversari, e dagli indifferenti. Questi ultimi, secondo noi, almeno finora, sono il maggior numero: ciò che non è un bene, diciamo francamente, per l'Italia.

Preme soprattutto sapere come la pensano a Berlino, a Vienna ed a Londra.

Sotto la prima impressione del dispaccio che gli portava il suntuo delle dichiarazioni fatte dall'onor. Cairoli nella seduta del 6, il *Berliner Tageblatt* dice: La fiducia dell'onor. Cairoli nell'Inghilterra o prova la grande incapacità o la più commovente ingenuità del ministro degli esteri. I fatti precedenti avvenuti in Egitto dove la Francia e l'Inghilterra dimostrarono un perfetto ed amichevole accordo avrebbero pure dovuto ispirare agli italiani una certa prudenza contro la politica mediterranea britannica.

La *National Zeitung* dice che le forze militari che la Francia raduna in Africa sono difficilmente destinate esclusivamente a punire i Krumiri od altre tribù tunisine che fecero incursioni in Algeria. Anzi tutti gli indizi farebbero credere che trat-

tasi dell'esecuzione di un piano ordito dai francesi da lungo tempo, che è quello di occupare Tunisi. Ma il governo francese farà bene a considerare in questa occasione anche le eventualità che non lo farebbero lottare soltanto contro la resistenza dei tunisini.

L'edizione della sera della *Neue Freie Presse* di Vienna esaminando la controversia franco-italiana relativa a Tunisi trova degno di nota il fatto che tanto a Roma quanto a Parigi si è molto soddisfatti del contegno della Germania e che in quelle capitali se ne inferisce che il Principe di Bismark favorisca le velleità di annessione dei due Stati latini. Per la *Presse* questa fiducia reciproca è la prova che il Cancelliere si mantiene in questa questione perfettamente neutrale.

I giornali inglesi non approvano la condotta della Francia, sotto il punto di vista della inopportunità del momento per mettere sul tappeto una questione d'influenza sul mediterraneo, ma non si scaldano il sangue; nè s'irritano i nervi, e certo non tireranno fuori la spada per opporvisi.

Quanto alla stampa francese, possiamo dire ch'è tutto un coro di malevolenza contro l'Italia.

Il *Journal des Debats* dice:

« Se il ministro delle finanze italiane vuol fare il prestito all'estero bisogna che la situazione politica dell'Italia all'estero lo permetta, e certo nessuno consiglierebbe al sig. Magliani di tentare in questo momento la realizzazione del suo prestito in Francia.

« Vi sono troppi malintesi e sottintesi in aria; non si troverebbe affatto socco'so nè nel pubblico, nè nella stampa, nè negli Istituti finanziari francesi. »

Il *Télégraphe* nega che il governo francese abbia promesso alle Potenze, che in nessun caso le truppe francesi non occuperebbero Tunisi.

La *France* mostrasi disdegnosa dell'annessione della Reggenza. Si contenta del protettorato.

La stessa *France* annunzia che a Tunisi si prepara un campo per le truppe. Sarà comandato dal fratello del bey, nimicissimo ai francesi.

Il corpo di spedizione verrà aumentato a 30,000 uomini.

Il *Pays* sostiene che la repressione di pochi saccheggiatori non è che un pretesto assai meschinamente inventato per far la guerra.

tratto seria e raccolta: il vero amore ha il carattere della gravità.

Nondimeno, in onta alle preoccupazioni che l'assediavano, la pia ragazza non dimenticava nè gli indigeni della comune, nè i bisogni del presbitero sempre rinascanti.

Aveva finto allora allora alcuni pezzi di ricamo che le erano stati ordinati - e, perchè Giannino era tenuto a letto da una febbre di crescita, si decise di portarli essa stessa ad Aubusson, che era la città vicina.

D'altronde, nelle disposizioni d'anima e di cuore in cui si ritrovava, Caterina aveva bisogno di solitudine, di movimento, d'aria aperta e di libertà.

Essa dunque partì una mattina, ma guardandosi bene dal prevenire l'amico Claudio, che non avrebbe mancato di volerla accompagnare - partì come tante altre volte, su *Annetta*, che fece udire un nitrito di gioia e dimenò gentilmente la coda riconoscendo al peso la padroncina.

« Ebbene debole, nervosa, delicata, Caterina era tuttavia un'organizzazione energica e vivace, avida di felicità e poco attirata dal lato melanconico della passione. »

Al ritrovarsi sulla vecchia giumenta grigia, in una bella mattina di luglio, fra gli splendori dell'eterna natura che amava tanto e comprendeva così bene, nel respirar l'aria a pieni polmoni, nell'udire gli uccelli cantare dagli alberi e dalle siepi, e rivedere i campi, i prati, le coste per i quali tante volte era passata, felice e leggera d'anima e di cuore, in fine mentre raccoglieva per tutto segni di rispetto e d'amorizia di pastori e pa-

storelle che la salutavano - la verginella dimenticò tutto e si abbandonò alla casta ebbrezza della gioventù e dell'amore che le veniva da tutte le parti, emanando come un'armonia del cielo e della terra.

Gli occhi suoi ricuperarono in mattino il loro splendore, le guancie la freschezza, le labbra il sorriso.

Essa era leggiadra in verità - e chiunque voi siate, quacchero, eremita o santo, sono certo che vi sareste fermato per guardarla mentre correva lughuggino e ligustri, sotto l'azzurro del cielo, al trotto dell'animale, col cappello di paglia fina a nastri turchini in testa, ed il corpetto bianco e la sottana d'indiana bruna, sotto la quale di quando in quando due piccoli piedi mostravano la punta dei loro diti.

In città era amata come in campagna - e nelle case in cui si fermava destava la gioia, ed era una festa per tutti quelli che la vedevano.

Le migliori famiglie la ricevevano, accogliendola con benevolenza e la trattavano senza superiorità e con perfetta eguaglianza.

E bene d'aggiungere che Aubusson non era allora quello che è oggi, e che i benefici della civiltà non erano ancora penetrati nel fondo di quelle povere montagne. I costumi erano semplici, e i cittadini formavano per parlare più propriamente una sola famiglia.

Cara piccola città! riviera dalle onde chiare! coste della Maddalena! ombre della Seiglière! giardino in cui ho giocato da piccolo con mia sorella! finestra dalla quale ho veduto tante volte la vecchia madre nostra seduta e intenta a lavorare!

## Una colpa della Des'ra

Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia* questa breve nota, e ci associamo pienamente al giudizio del foglio fiorentino.

Non vi aggiungiamo che questo.

Se la destra fu cieca e colpevole nel 18 marzo, vi è qualche altro che dividerà con essa nella storia, la responsabilità dei fatti accaduti.

Non è vero che allora ci fosse una sinistra di governo in Italia, come non c'è ora.

Ecco la nota della *Gazzetta*: « Che cosa avete fatto della Francia? domandava Bonaparte reduce dall'Egitto. »

Che cosa avete fatto dell'Italia? avrebbe diritto di domandare la destra, se questa non avesse la principale colpa nella situazione presente.

Alla vigilia del 18 marzo i ministri della destra ebbero il cuor leggero al segno di dire: « Il bilancio è in pari: il paese è assicurato all'interno e rispettato all'estero: non v'è stato mai un momento così bello per sottoporre l'Italia all'esperienza della vivisezione. »

Gli uomini che nel 1876 commisero la leggerezza di pronunziare queste parole debbono oggi piangere a calde lagrime, perchè debbono riconoscere che non avevano il diritto di abbandonare l'Italia al cieco esperimento di una coalizione di faziosi appunto allora che uscita da una fiera malattia sembrava in condizioni migliori di salute.

La destra meritò di espiare l'errore di non aver impedito l'ingresso al potere di un partito non maturo al reggimento della pubblica cosa.

Ma la nazione, che volle essere pal-

Il cuore mi si commuove a tali ricordi, risvegliati senza volerlo dal nome solo della patria lontana, ahimè! e perduta senza speranza di rivederla.

Questa volta, Caterina aveva da consegnare i ricami alle signorine G\*\*\*, due giovani piene di grazia e di bontà, che le volevano un gran bene.

Udendo il passo di *Annetta* che si fermava alla loro porta, e che esse avevano riconosciuto dall'altro capo della strada, le due sorelle corsero incontro alla verginella, e la ricevettero fra le braccia.

« Come sei bella! disse Ottavia esaminandola dalla testa ai piedi. »

« Come sei fresca e gentile! disse dal suo canto Adriana; tu arrivi da noi come un mazzo di fiori raccolti quando la rugiada della mattina l'impertava ancora. »

Poi la condussero trionfalmente dalla loro madre, che la strinse al petto come una terza figlia.

Ed allora cominciò un chiacchierio interminabile: immaginate il canto di tre uccelli in una siepe.

Furono ammirati i ricami della faterella, che mandavano in estasi le due ragazze per la delicatezza del lavoro.

Su ciò Caterina fu ricolma di lodi, di carezze e di doni.

Adriana le regalò il ditale d'oro, Ottavia si staccò dal collo una crocetta di perle fine che mise essa stessa a quello di Caterina - senza parlare del prezzo di rami, che fu bene obbligata ad accettare.

(Continua)

## APPENDICE (26)

del Giornale di Padova

### La Verginella di San Silvano

ROMANZO

DI GIULIO SANDEAU

Scommettete cento contro uno che ognuno di essi amerà per proprio conto ed altrove, e che non si uniranno per la vita.

Invece ci siano due famiglie che si guardino in cagnesco e vivano, come suol dirsi, a spada tratta fra loro, ed ai ragazzi sia inibito di vedersi e di incontrarsi, e s'interponga fra loro, come un braccio dell'Oceano od una catena delle Cordigliere, uno di quelli odii ereditari che si trasmettono di generazione in generazione.

È quasi certo che i due giovani finiranno per amarsi ed idolatrarsi.

È dal seno del Capuleti e dei Montecchi che escono le Giuiette e i Romeo.

Tutto dormiva nel castello quando Ruggero vi giunse.

Attraversando la sala per andare nella camera da letto, non fu mediotamente sorpreso dal vedervi, alla luce di una face che portava in mano, un magnifico pianoforte d'ebano orlato di rame, di recente sbalato, e qua e là, alla rinfusa, una quantità innumerevole di casse e di cartoni.

Un pianoforte in casa del conte di Songères era cosa meravigliosa tanto quanto lo potrebbe essere un volume di poesia nella tana di una volta od un flauto nell'aerea d'un avoloito.

Ruggero aveva il vantaggio, oggi molto raro, di non suonare strumento di sorta; ma fosse pure stato affetto d'una mania per il piano, conosceva troppo bene suo padre per potere razionalmente sopporre in lui l'intenzione d'un grazioso procedere e d'una attenzione delicata.

Per sapere a cosa attenersi, andò, senza aspettare un momento, a battere alla porta di Robineau, che si svegliò grugnando e rispose che tutti gli oggetti erano giunti il giorno medesimo con la vettura, all'indirizzo del signor conte.

Il giovane insistè, ma Robineau disse di non saperne di più.

Il giorno dopo, di buon mattino, Ruggero fu svegliato di soprassalto da un pandemonio spaventevole che si faceva nel castello, ordinariamente calmo e silenzioso come una tomba.

Si alzò in fretta e vide, uscendo dalla camera, messer Robineau frammezzo ad un'armata di tappezzeri, pittori e falegnami occupati nello sconvolgere, per ringiovanirlo, il buio interno del castello.

Gli uni staccavano le tendine spiegate e ammuffite; gli altri rinfrescavano le tinte; quelli raggustavano i tappeti; questi ridipingevano i fregi.

Robineau presiedeva i lavori con aria d'importanza, e, nello scorgere Ruggero, il suo volto di faina e di sciascallo prese un'espressione di gioia maligna e di trionfo insultante.

« Che vuol dir ciò? domandò subito Ruggero. »

« Esegui gli ordini del signor conte, rispose asciuttamente Robineau. »

« Ma pure... aggiunse il giovane. »

« Esegui gli ordini del signor conte, ripeté il vecchio scellerato. »

« Nondimeno, signore, dovete sapere... »

« Non so nulla, rispose Robineau, se non che io esegui gli ordini del signor conte. »

« Voi m'ingannate, signore, esclamò Ruggero con vivacità; mostratemi la lettera che mio padre ha dovuto scrivervi in proposito. »

« Benchè ci siano qui un padrone ed un servo, rispose Robineau, sono desolato, signor visconte, nel trovarmi, costretto a disobbedire; sventuratamente, fra le istruzioni, che mi ha dato il signor conte, non è compresa quella di comunicarvi le lettere che mi scrive. »

« Basta, signore, ribattè Ruggero alteramente. »

« E si allontanò, passabilmente intrigato per quello che si tramava in castello - mentre dal suo canto Robineau si sfregava le mani, rideva sotto i peli della barba sudicia e rabbriviva di contentezza per tutta la sua vecchia pelle d'intendente. »

« Agitato, tormentato, mentre osservava con una sorda inquietudine quello che succedeva attorno a lui, il giovane di Songères stette qualche giorno prima di ritornare in presbitero. »

« Durante questo tempo, la nostra piccola amica soffriva e soffriva per parte sua. »

« Da quando la luce si era fatta nel suo cuore, essa era diventata ad un

leggiata dalla destra e lanciata a farsi scorticare dalla sinistra, non ha ancora perdonato alla destra come non è ancora abbastanza disillusa della sinistra.

Ecco perchè la destra non può nè deve aspirare al potere in questo momento, ma lasciare che si compiano tutti gli esperimenti, compreso quello delle coalizioni.

Quando la misura sarà colma allora, sui cadaveri della sinistra, qualcuno che rappresenti i principii, se non gli uomini, che formarono l'onore dell'antica maggioranza cavouriana potrà chiedere ed ottenere l'onore di formare un Consiglio della Corona destinato a riassicurare la pace, il pareggio, la libertà dell'Italia.

## REGGENZA DI TUNISI

La reggenza di Tunisi è dal 1575 in qua sotto la sovranità del Sultano. La sua superficie è di circa 68,000 chilometri quadrati, e la popolazione di circa due milioni. Il paese è diviso in 24 distretti e 36 sotto distretti, che sono amministrati, i primi da caid (governatori) e da kelifi (sotto-governatori) i secondi da mesceicchi. Tutti questi funzionari sono nominati dal Bey, cui pagano in compenso somme considerevoli.

Le forze militari del Bey consistono in una flotta insignificante (quattro bastimenti) e circa 4000 uomini di truppa regolare e 12,000 di irregolari. I soldati sono mal vestiti, nutriti e pagati, come sono male armati.

Il debito estero è di 125 milioni di franchi. Il commercio è concentrato nella città di Tunisi. L'esportazione di tutta la reggenza ascendeva nel 1874 a circa 29 milioni di franchi, l'importazione a 25. L'importazione del porto della Goletta era di circa 13 milioni, l'esportazione di 19.

I principali articoli di esportazione sono olio, cereali, frutta, soprattutto datteri, legumi, tabacco, cera, pelle, spugne, coralli e vari articoli manufatti, soprattutto in seta.

Quanto all'importazione, l'Inghilterra prevale soprattutto in Tunisi; la Germania comincia a farle concorrenza.

Il porto della Goletta ha un movimento annuo di circa 1500 bastimenti, di cui 350 piroscafi. La marina mercantile della Reggenza conta 300 bastimenti, tutti piccoli, da 10 a 15 tonnellate.

Il Bey attuale, chiamato Mahemed Essadok Pascià Bey, è nato nel 1812 e discende dalla famiglia Hussein, che regge Tunisi fino dal 1691.

Il porto di Tunisi chiamasi la Goletta ed ha una piccola guarnigione, che in mancanza di caserma accampa all'aria aperta.

Tunisi, la capitale, ha 120,000 abitanti, un quinto dei quali sono ebrei naturalizzati un decimo Europei di varie nazionalità, soprattutto italiani, maltesi, greci e francesi.

Gli Europei abitano quasi tutti nel loro quartiere *città franca*; anche gli ebrei hanno un quartiere speciale.

## KRUMIRI

Le tribù selvagge dei Krumiri, ammontano tutte insieme a 15 mila anime circa. Essi hanno saputo fino ad ora sottrarsi ad ogni specie di dominazione e non riconoscono in nessun modo la potenza del Bey. Non vivono che di brigantaggio; attaccano le carovane, spogliano i viaggiatori e obbediscono ciecamente ad uno Scheick la cui autorità è assoluta e che li dirige in tutte le loro spedizioni.

I Krumiri sono di media statura. Sono bruni e color caffè; hanno i capelli corti e cresputi, gli occhi piccoli e vivaci.

Non hanno che una particolarità: le loro orecchie sono di una grandezza smisurata.

Piace loro l'argento e l'orpello di ogni specie: sono fanatici per la loro indipendenza e professano un vero culto per il furto e per l'ozio.

Il loro vestiario si compone soltanto di un gran pezzo di lana bianca che misura quattro aune di lunghezza. Ne attaccano un capo sotto il braccio sinistro, lo fanno cadere fino ai piedi, risalire sul lato diritto della persona e passare sulla testa.

Le donne si servono di un vestito quasi simile e non mende elementare. Portano numerosi anelli di argento e di vetro alle braccia ed ai piedi: at-

torno al collo delle collane di vetro. Si tatuano il viso, il collo, il petto e si tingono le unghie in giallo con un decotto di *ennea*.

## LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Leggesi nell'*Opinione*;

« Sono due ideali di finanza diversi: l'uno asseriva che occorre una finanza fortissima col fine di avere un saldo esercito, una potente marina militare, propugnacoli ben muniti, e per consolidare in tal guisa il credito pubblico coll'intento di operare gradatamente le utili conversioni, le quali alleggerissero in modo permanente i contribuenti. Per contro si è tenuto una via diversa; si è preferito di alleviare subito il peso di una grande imposta, sostituendola con quello di altre; e, poichè è vano ogni argomento di meriti retrospettivi, e la trasformazione dei tributi piaceva anche ad alcuni amici nostri, che ne avevano preparato gli elementi tecnici, noi siamo risolti a non riaprire per ora cotale controversia. Il nostro programma, più umile e modesto, ormai si è ridotto a questo: aiutare a mantenere illeso il pareggio e forte il bilancio, promuovere tutte quelle utili trasformazioni e quelle salutari riforme che svolgano l'economia nazionale e la abilitano a sostenere con lena meno affannata il peso delle imposte vecchie e nuove.

Una grande rettitudine nelle previsioni d'entrata e della spesa, ecco il principale assunto. A tale uopo, non per vana millanteria politica, ma per dire il vero, ricorderemo che il minor gettito dei tabacchi, tre milioni meno all'incirca, era stato previsto dagli oratori dell'Opposizione, specialmente dall'onor. Perazzi, e l'onor. Maurogonato aveva previsto anche il minor gettito del lotto. Ci pare ancora di udirlo, con la sua stringente parola, a contestare i presagi dell'entrata netta dal lotto nel 1880.

Infatti, poichè nel primo semestre del 1880, le vincite erano state straordinarie, non potevano ricondursi alla media generale nel secondo semestre. Così l'aumento di due milioni sulla tassa di ricchezza mobile dipende in piccola misura dalla nuova ricchezza iscritta nei ruoli; ma in gran parte dalla trattenuta per le nuove emissioni, le quali rappresentano un debito dello Stato. Così i 15 milioni ricavati dalla compartecipazione dello Stato colla Banca Nazionale, non sono un ordinario mezzo di bilancio, come fu dimostrato chiaramente e più volte dagli amici nostri. E ci contenteremo far questi cenni, tanto per non lasciar cadere in prescrizione le esatte calcolazioni.

Ma ciò che più ci preoccupa è la soverchia disinvoltura con cui si ricorre all'emissione di rendita e di obbligazioni ecclesiastiche. E la nostra preoccupazione è divisa anche dalla Giunta del Senato per l'abolizione del corso forzoso, la quale osserva assennatamente che una volta che, mediante un prestito, si vuole abolire il corso forzoso, dovremo rinunziare ad ogni emissione di rendita, che serve al pareggio del bilancio, il quale « dee trovare in sé stesso il suo equilibrio, e sarebbe quanto mai com-  
« promesso se dovesse trovarlo nell'« accensione di un debito. » Parole savissime, sulle quali conviene meditare tutti per arrestarci sulla china delle grandi spese, alle quali si provvede col credito.

La Commissione del Senato nella dottissima relazione del Lampertico ricorda queste nuove spese, quali risultano da leggi approvate o in corso di discussione e l'elenco è lungo, grossissima la somma dei milioni. Quando si vedono figurare nel bilancio dell'entrata come elemento di pareggio i 15 milioni dell'utile dell'alienazione della rendita assegnata alla Banca Nazionale per la conversione del prestito nazionale del 1866, è evidente - lo ripetiamo ad arte - che si ottiene il pareggio apparente accrescendo il patrimonio dei debiti perpetui e facendo il pareggio colla rendita.

A ciò si aggiunge lo strascico di crediti che si prevedono di esigere e poi non si esigono e accrescono i buoni del tesoro tirati sulla ritardata o sfumata riscossione di crediti più o meno dubbi. Tutto ciò paventa il Senato e tutto ciò noi paventiamo. È vero che si usa consolare questi queruli col fascino dei debiti redimibili e la Commissione del Senato nota con suprema equità che nel primo giro d'anni i

debiti redimibili che si estinguono superano l'ammontare della rendita che si accende per le ferrovie; ma poi avverrà il contrario, come l'on. Maurogonato ha già detto alla Camera. Intendiamoci bene; tutti questi avvertimenti non indicano alcuno spirito di critica permalosa e superlativa, ma la sola cura di raffigurare la realtà delle cose. La situazione delle nostre finanze è già abbastanza solida da potere e dover dire il vero e da portare nella ricerca dei bilanci uno spirito di sottile cautela.

Ne con ciò vogliamo menomare la esattezza dei conti consuntivi del 1880. Sta in fatto che dalla situazione del Tesoro del 1880 appare un avanzo di competenza di 28 milioni di lire all'incirca. Ma pur prescindendo dalla considerazione che alcune entrate figuranti nel detto conto sono veri non-valori e non si realizzeranno mai, è lecito domandare qual valore abbia costoso avanzo di 28 milioni? Questa cifra di 28 milioni d'avanzo è l'effetto di entrate, nelle quali si comprendono la vendita dei beni demaniali, del Consolidato e di altri titoli di credito dello Stato. E un altro dubbio ci punge ed è che la spesa portata in quel conto non ha provveduto interamente a servizi pubblici di molta importanza. — Così l'avanzo s'intende facilmente. Per esempio, si è lasciato che ai servizi della guerra si provvedesse con fondi anticipati *allo scoperto* dal Tesoro dello Stato, e si è lasciato che la Cassa militare contraesse nuovi debiti, tanto da sentirsi necessaria l'imposizione di una nuova tassa speciale per provvedere ai bisogni della Cassa medesima.

Con queste avvertenze noi ci associamo a tutte le riforme che il ministro ha fatto balenare ieri alla Camera e che più volte abbiamo chieste. Imperocchè chi più di noi può desiderare che si disaccardino le intollerabili fiscalità colle quali si riscuote la tassa delle piccole distillerie per effetto dell'ultimo regolamento? Ogniduno per uno si verificano i guai che avevamo preannunziati. E chi più di noi non desidera che le tariffe ferroviarie e il graduale estinguimento dei dazi di uscita cooperino al fine di accrescere la prosperità economica del paese? E da quanti anni non eccitiamo il governo a sollecitare la definizione di una riforma del dazio consumo piccola, nell'apparenza, sostanziale nella realtà, la quale tolga alle dogane comunali la facoltà di perturbare le industrie? Quando si pensa che il primo progetto su questa materia fu presentato dall'onorevole Minghetti nel 1875 e che più volte in appresso ne parlarono i suoi successori e che il Depretis e il Magliani, se non erriamo, ripresentarono quel progetto, e che ancora se ne parla, in verità ci assale il dubbio che tutte le riforme, le quali non muovono le passioni politiche, si promettono facilmente e si dimentichino pure facilmente da tutti. E il paese non risorgerà veramente insinochè si faccia meno sfoggio di politica e più savio uso di economia politica. »

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Al tocco di ieri il principe Carlo di Prussia si recò al Quirinale, ove, in udienza privata, fu ricevuto da S. M. il Re.

Un'ora dopo S. M. il Re si recava all'*Hôtel Bristol*, in piazza del Tritone, e restituiva la visita al principe Carlo di Prussia.

Al ritorno di S. M. il Re si recava a villa Sciarra, sul Gianicolo e visitava il granduca Paolo di Russia.

Assicurasi che S. M. ha firmato il decreto che nomina senatore del Regno il generale Ferrero.

FORLÌ, 8. — Leggesi nel *Ravenante*:

« In una di queste sere ad alcuni giovinotti che schiamazzavano in ore inconvenienti alcune guardie di P. S. intimarono il silenzio. I giovinotti reagirono. Le guardie di P. S. esplosero alcuni colpi di revolver. Un giovinotto fu ferito gravemente al capo, e moriva il giorno dopo. »

Lo stesso giornale scrive: « Abbiamo inteso dire che nella Villa, dove fu arrestato il Casadio, qualcuno disapprovava l'operato di quei bravi giovanotti che così coraggiosamente hanno esposta la loro vita ed hanno eseguito l'arresto del malandrino. A noi veramente la cosa par quasi incredibile, e non possiamo comprendere che vi possano essere persone di senso moral: così perverso, da parlare in siffatta guisa. Per fortuna saranno poche, e quel che si

è certo, si è che si riscuotono la generale disapprovazione.

Sappiamo infatti che molti di quei terrazzani hanno fatto il proponimento, se per caso avesse a comparire un altro malfattore nella loro villa, di volerlo consegnare in mano della giustizia, a costo della loro vita. Bravi!

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

« Due socialisti italiani, il Nabruzzi e il notissimo Tito Zanardelli, erano stati espulsi dalla Francia dal Governo di Mac-Mahon. Essi stettero lungo tempo a Londra, ma ora credendo che il nuovo regime francese abrogasse materialmente il decreto di espulsione erano ritornati a Parigi. Riconosciuti, furono arrestati e ieri il Tribunale li condannò a otto giorni di prigione e ad essere poi ricondotti alla frontiera. Ambi versano in strettissima circostanza. Zanardelli, richiesto dal Presidente perchè avesse contravvenuto alla legge di espulsione, rispose « che quando un legge è cattiva, è obbligo dei repubblicani di farla cangiare protestando contro essa con la loro condotta. »

— 8. — Fu distribuito alla Camera il 7 un disegno di legge che approva la convenzione fatta con la compagnia Bona-Guelma per la costruzione di una strada di ferro da Soukabras a Sidi-el-Hamessi.

Questa strada è una sezione della gran linea da Bona a Tunisi. Essa prolungherà di 54 chilometri e fino alla frontiera tunisina la linea francese, che arriva attualmente fino a Soukabras.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile contiene:

Con R. decreto del 31 marzo p. p. il comm. dott. Luigi Bennati di Baylon, direttore generale delle gabelle è stato nominato consigliere di Stato.

Con un altro decreto di pari data il posto di direttore generale delle gabelle venne conferito al comm. Vittorio Ellena, ispettore generale nel ministero delle finanze.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

**Onorificenza** — Sappiamo che alla Presidenza della nostra Accademia di Scienze, Lettere ed Arti pervenne il diploma di cavaliere della Corona d'Italia per il socio ed amministratore onorario dott. Francesco Saverio Festler a cagione delle sue benemerenze verso una istituzione sì antica e rinomata e che fu il corpo consultore della Veneta Repubblica.

Facciamo all'egregio dott. Festler le nostre sincere congratulazioni.

**Biblioteca Popolare di Padova.** — Col 15 aprile corrente si muta orario, rimanendo aperta per le letture e per prestiti dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni feriali, e nel mattino i festivi, come di consueto. Così hanno termine le letture serali.

**Ringraziamenti.** — Fu già detto che la recita di beneficenza, ch'ebbe luogo l'altra sera in Palazzo Selvatico, venne promossa dal Comitato del Giardino d'Infanzia agli Eremitani.

Ora riceviamo dalla egregia gentildonna Cicogna-Vanzetti, presidentessa di quel Comitato le linee seguenti, che di buon grado pubblichiamo:

« La recita, che si diede la sera del 6 corrente a beneficio degli Ospizii Marini, fu riprova splendidissima dello spirito filantropico dei nostri cittadini. »

« Essi accorsero a portare il loro obolo per gli Ospizii Marini, e manifestarono in tal modo come sia loro fermo convincimento di sorreggere una istituzione, che è vero ed incontrastato trionfo del civile progresso. »

« Ma se anche in questa occasione tutto procedette egregiamente, il merito principale è da attribuirsi alle nobili famiglie Selvatico - Estense e Colloredo, che accordarono la Sala per la recita, alla famiglia dei conti S. Bonifacio che diede il teatro, alle Signore ed ai Signori che vi presero, parte, ed ai Signori che contribuirono in ogni guisa per la completa riuscita della medesima. »

« Il Comitato per i Giardini Infantili crede suo dovere di esprimere pubblicamente vivi sensi di ricono-

scenza a quelle egregie Signore ed a quegli egregi Signori; sicuro però che il migliore premio alla loro azione benefica risulterà nelle benedizioni di tanti bambini così efficacemente soccorsi. »

**Circolo filologico.** — Visto il buon esito dei corsi di lingue vive già da tre mesi organizzati e sempre cresciuti in numero, il Comitato del Circolo filologico, sezione femminile, deliberò:

1. di aprire un nuovo corso d'inglese per adulte il quale avrà principio col 1 maggio venturo e destinato specialmente alle ragazze che non hanno ancora incominciato lo studio di detta lingua;

2. di completare l'insegnamento aggiungendo ai tre corsi stabiliti di francese, inglese e tedesco, altri tre corsi *elementari* per alunne dai sei ai dodici anni. Questi corsi saranno fatti da maestre speciali sotto la direzione per ogni lingua del professore insegnante nel corso superiore.

Ogni corso avrà luogo tre volte alla settimana dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2, incominciando col giorno 20 di questo mese.

Le iscrizioni si ricevono fin da oggi nel locale della Società, Via Spirito Santo, N. 1804. La retribuzione mensile per ogni lingua è di Lire It. 3.

## In Tribunale.

Ieri (9) s'è ripreso e finito il dibattimento per i fatti di Silvelle. S'ascoltano ancora taluni testimoni; si leggono atti verbali e perizie; poi cominciano le discussioni.

L'avv. Milner, rappresentante del P. M., prende in accurata disamina gli avvenimenti; rileva la partecipazione degli accusati nei medesimi e - tranne che per il Polcan Catterino - conclude per tutti domandando una sentenza di condanna.

L'avv. Venturini - difensore di Cogo, Betteto, della famiglia Polcan e dei fratelli Dotto - conclude energeticamente per l'assoluzione di tutti i suoi clienti e subordinatamente perchè sia giudicato non trattarsi di ribellione a mano armata.

Gli avvocati Erizzo ed Alessio, con argomentazioni efficaci e con calorosa parola, sostengono le ragioni dei loro rispettivi difesi Calzetta e Calzavara.

Da ultimo il Tribunale pronunciava la seguente sentenza:

Calzetta, Calzavara, Cogo e Betteto sono condannati a tre anni di carcere; Polcan Marianna e Carlotta Polcan a tre mesi; i fratelli Dotto a 15 giorni; assolto Catterino Polcan.

Per quel teste Mason, che fu in procinto di andare in gattabuia come falso e reticente, il Tribunale decise di lasciarlo tornare tranquillamente a casa sua.

**Per la storia di Padova.** — Alcune analogie di materiale e di dimensioni fra i massi dello zoccolo della torre al ponte Molino, ed i blocchi che furono scoperti negli scavi testè eseguiti all'arena, inducono a supporre che quella torre sia stata costruita con avanzi dell'arena stessa. I resti di arponi che si osservano nei massi di detta torre accrescono la probabilità di questa idea, la quale potrebbe diventare oggetto di più profondi studi per cultori delle cose cittadine. J. C.

**Figlio brutale.** — Fu arrestato certo Z. A. calzolaio d'anni 19, dimorante in Via S. Prosdocimo perchè batteva brutalmente la propria madre affine di avere da lei qualche danaro con cui soddisfare a' suoi vizi.

Lo Z. sfogava la malvagità dell'animo suo anche sulla persona d'un suo fratello appena decessa.

**Ferimento accidentale.** — Ieri alle 6 pom. venne visitato all'Ospedale certo Mingardi Giuseppe, d'anni 20, facchino di Borgo Savonarola, il quale riportava una ferita da punta alla mano destra accidentalmente con un chiodo.

**Furto di biancheria.** — La notte scorsa ignoti ladri penetrarono nella casa di Cesarò Luigi, contadino di Chiesanuova, e vi rubarono della biancheria, che stava in un mastello posto sotto il portico della casa suddetta.

La biancheria era ancora bagnata e si calcola del valore di L. 350. Sono camicie da uomo, da donna, mutande, tovaglie, salviette, calze e fazzoletti.

**Orecchini smarriti o rubati?** — Ieri a sera una corista del Teatro Concordi si lagnò della mancanza di un paio d'orecchini.

Smarriti o rubati? **Bollettino** degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione I<sup>a</sup> Municipale.

Per la seconda volta

Vari metri di corda.

Una camicia di lana.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un mazzo di chiavi.

**Il Bersaglio a S. Giustina.**

— Ci scrivono:

« Entro la cinta della Caserma d'Fanteria a S. Giustina i soldati vanno esercitandosi al bersaglio; ciò che riesce di non lieve pericolo per coloro che sono costretti a passare con cavalli lungo la strada Venturina. »

« Non sarebbe opportuno che l'Autorità militare - così sol'cita nel conciliare le esigenze del servizio con l'utile dei cittadini - provvedesse in altro modo e altrove a quelle esercitazioni? » X.

**Fiera di S. Marco** — Nei giorni 26, 27 e 28 corr. avrà luogo la solita fiera di S. Marco in Ponte di Brenta, frazione di questo Comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna, solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e di P. S. »

Così un avviso del Sindaco.

**Una truffatrice arrestata.** — Venne arrestata certa B. A., rigattiera imputata di varie truffe commesse in danno di povere donne, che s'affidavano a lei per aver denaro mediante la vendita di effetti preziosi.

trazione del 9 aprile

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 1  | 66 | 88 | 78 | 83 |
| BARI    | 36 | 85 | 55 | 35 | 83 |
| FIRENZE | 68 | 13 | 60 | 43 | 73 |
| MILANO  | 84 | 83 | 27 | 5  | 42 |
| NAPOLI  | 58 | 31 | 35 | 16 | 76 |
| PALERMO | 5  | 90 | 80 | 1  | 60 |
| ROMA    | 16 | 9  | 38 | 63 | 62 |
| TORINO  | 4  | 32 | 85 | 2  | 59 |

## TEATRI

### Notizie Artistiche

**Teatro Concordi.** - Ieri fu l'ultima rappresentazione dell'*Aida* e della stagione.

Adesso - prima di riavere una successione di spettacoli d'opera, come quella che abbiamo avuta al Concordi durante la passata stagione di Carnevale-Quaresima - bisognerà forse aspettare il restauro del Nuovo.

In attesa di questo avvenimento desiderato, noi facciamo plauso ancora una volta alla Presidenza benemerita e coraggiosissima - poichè volle e seppe rialzare le sorti del nostro teatro di musica con tanta saviezza e con tanta energia.

Da ultimo, è vero, cadde alcun poco il successo toccato ai primi spartiti - ma non è facile reggere, con esito egualmente prospero, tre colossi, quali sono l'*Africana*, il *Meistofete* e l'*Aida*, e in una città di provincia, come la nostra.

L'aver aggiunto il *Rigoletto* alle tre opere precedenti non parve a tutti un partito ben ponderato; anche perchè mancò la riuscita. Ad ogni modo c'è da rimanere più che soddisfatti del risultato complessivo, augurando il sollecito rinnovamento di così liete fortune.

Facciamo la cronaca della serata. Ci fu una vera pioggia di fiori e di regali sulle signore De Giuli Borsi e Casaglia.

Atto 1. dopo l'aria d'*Aida*: due mazze alla De Giuli.

Atto 2. dopo il duetto fra *Ammertis* e *Aida*: un album in acciaio e bulgareo alla De Giuli - un cofanetto con bomboniera in velluto alla Casaglia.

Poi cinque chiamate a tutt' e due. Quando comparve Parboni, il pubblico - irritato in sommo grado a cagione di ciò ch'era accaduto venerdì, durante il concerto - manifestò sonoramente l'animo suo, dalla platea al lubbione.

Parboni allora domandò di parlare. Si scusò del fatto d'ieri, pretestando la sua reale indisposizione e dicendo che riteneva i fischi diretti all'uomo e non all'artista, che fu sempre gentilmente accolto.

L'incidente è esaurito e l'*Aida* riprende il suo cammino.

Atto 3. dopo l'aria d'*Aida*: un mazzo di fiori e un canestro alla De Giuli. Quindi altri due canestri dopo l'aria finale.

Atto 4. Alla Casaglia un mazzo con nastro elegantissimo e tre chiamate. Finalmente: un saluto, ripetuto cinque volte, a sipario calato agli artisti: De Giuli, Casaglia e Bresciani.

Notiamo che il bravo Bresciani ebbe anch'egli, durante tutta l'opera, le migliori dimostrazioni di simpatia. Ai saluti del pubblico uniamo i nostri. Però osserviamo che forse qualcuno trovò un po' esagerata la piovra di fiori di ieri sera, messa a raffronto con quella che toccò all'artista celebratissima, che lasciò le nostre scene per il massimo teatro di Roma.

L'orchestra, per improvvisa indisposizione del maestro Pomè, venne diretta dall'egregio nostro concittadino maestro Barbirolli.

Ed ora abbiamo finito.

**Teatro Garibaldi.** - Le due commedie nuove, recitate ieri sera, hanno piaciuto abbastanza.

*Barba Andrea* di Barrera è un lavoro condotto con garbo e con verità, sebbene ci sembri un po' troppo prolungato l'unico episodio della commedia.

*Un'avventura al Ridotto* riesce alquanto mingherlina nella struttura. Tuttavia la si tollera.

Buona, come sempre l'esecuzione.

Questa sera ha luogo la recita del *Bugiardo* di Goldoni con le maschere d'*Arlecchino* (Zago), *Pantalone* (Moro-Lin) e *Brighella* (Bonivento).

Questa è una vera novità per il nostro teatro in veneziano, giacché da moltissimi anni quelle maschere classiche furono affatto dimenticate.

Quindi il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire quelle figure comicissime di Moro-Lin e Zago.

Lunedì poi sarà la beneficiata della brava signorina Annetta Rosa - così meritamente simpatica.

Si rappresenta una nuova commedia di De Biasio: *I Radegosti*, ch'è la prima scritta dal giovane autore di *Prima et sindaco po' el piovàn*.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
**VENEZIA.** 9. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90,43. 90,63.  
 1. luglio 92,60. 92,80.  
 1. 20 franchi 20,42. 20,44.  
**MILANO.** 9. Rendita it. 92,40. 92,50.  
 1. 20 franchi 20,40. 20,41.

**CORRIERE DEL MATTINO**  
**NOSTRA CORRISPONDENZA**  
 Roma, 8 aprile 1881.

Della crisi ministeriale nessuna notizia positiva. La Corona si riservò di deliberare e ciò significa che non venne ancor deferito ad alcuno l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Com'è naturale, in questa incertezza si propagano le dicerie più strane e meno verosimili. Si parla di un nuovo ministro Depretis, il quale sarebbe il quinto della infelicitissima serie. V'ha chi aggiunge che l'onore Depretis farà un accordo col Nicotera..... E perchè no col Crispi?

Il vero è che nulla v'è di risoluto finora e che le dicerie sono tutte premature ed esprimono i desiderii di questo o di quello, piuttosto che la realtà della situazione. Io mi riservo di telegrafarvi ogni mattina le notizie esatte.

Chiunque sia il nuovo ministro degli affari esteri, il primo suo provvedimento dovrà essere la mutazione dell'ambasciatore a Parigi.

Su questo punto v'è unanimità di opinioni e io non ho udito un solo deputato di destra, di sinistra o di centro, il quale, parlando degli ultimi incidenti politici, non prometta che fu un grosso errore la nomina e la conferma poi del generale Ciadini all'ufficio di ambasciatore a Parigi.

La di lui inettitudine diplomatica era evidente fin dal primo periodo della sua ambasciata e fu colpa del ministero Cairoli rinviarla a Parigi, per far piacere al governo repubblicano, il quale, naturalmente, desiderava che l'Italia fosse rappresentata da un ambasciatore inabile.

È unanime la lode al Senato per l'atto di vera sapienza politica con cui ieri, sguardando coloro che lo descrivono nemico delle riforme utili, tronchò la discussione dei progetti sul corso forzoso e sulle pensioni, approvandoli in mezz'ora, per mettere quei due provvedimenti fuori d'ogni pericolo, che la crisi avrebbe potuto far sorgere.

L'on. Lampertico rinunziò al discorso che egli s'era preparato a pronunziare e che i senatori avrebbero ascoltato colla più viva attenzione e col massimo interesse.

I due provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso e per le pensioni furono ieri sera stessa firmati da S. M. il Re e promulgati.

Il Comitato promotore della riduzione del prezzo del sale tenne seduta anche oggi e deliberò di suddividersi in tre sottocommissioni, quante sono le questioni connesse con quella riforma. Una sotto-commissione, composta degli on. Luzzatti, Boselli e Sanguinetti, esamina la questione finanziaria, cioè il provvedimento da adottarsi per sopprimere alla diminuzione di prodotto per lo Stato, che sarebbe conseguenza della riduzione proposta.

Un'altra sottocommissione, composta degli on. Sperino e Poppoli, studierà la questione dal lato igienico, raccoglierà, cioè, tutte le nozioni di fatto, constatanti il danno che all'igiene pubblica reca l'eccessivo prezzo di quel genere di prima necessità.

Una terza commissione, composta degli on. Mussi e Suardo, studierà il problema dal punto di vista dell'interesse dell'Agricoltura.

Il Comitato ha raccolto le adesioni di 65 deputati d'ogni partito. E esso si propone di indirizzare ai Comizi agrari e alle Camere di commercio circolari onde eccitarlo a venire in appoggio dell'opera umanitaria a cui si è accinto.

Non può dubitarsi di questo appoggio, imperocché la riduzione del prezzo del sale è una di quelle riforme che rispondono all'intimo sentimento della coscienza pubblica.

La questione sarà risolta e sollecitamente, perchè non la intorbida la passione politica e perchè resta estranea ai calcoli partigiani, rimanendo nella elevata e serena regione d'un beneficio umanitario e sociale.

Come mi pare d'avervi già scritto, è probabile che la riduzione del prezzo del sale si discuta in occasione del bilancio definitivo dell'entrata.

S. M. il Re ha fatto visita al principe Carlo di Prussia, fratello dell'imperatore Guglielmo, che è a Roma di passaggio, diretto a Napoli.

Il Consiglio comunale di Roma ha discusso ieri sera la questione del teatro Apollo ed ha preso una risoluzione, la quale turba i legittimi interessi di tanti artisti e di tante persone che traggono dagli spettacoli dell'Apollo i mezzi di sussistenza.

Il Consiglio respinse le proposte per il proseguimento delle rappresentazioni, con vivo malcontento della cittadinanza romana. Il Comune risparmia una lieve somma, ma questa lesineria è nociva alla città ed è indecorosa.

Il pubblico romano deplora di non poter riudire la signora Bernaud che doveva cantare nella *Regina di Saba*, di cui le prove proseguivano benissimo.

**VOCI SULLA CRISI**  
 Siamo anche oggi nelle stesse condizioni di ieri circa la crisi. Domina sempre la stessa incertezza, nè val proprio la pena di far passare, come in una lanterna magica, dinanzi agli occhi del pubblico, tutti gli uomini politici, che, secondo le notizie raccolte dai giornali, furono chiamati da Sua Maestà, per essere consultati sulla crisi.

Accenneremo soltanto alla nota predominante, la quale fin ora è: che il Depretis finirà coll'aver l'incarico della ricomposizione del gabinetto.

Proprio colui, che, non essendo nè abbastanza mediocre per non sapere quello che fa, nè abbastanza elevato per farlo bene, è il solo, il vero responsabile della infelicitissima crisi nella quale fu gittato il paese.

Gli altri sono degli..... innocenti.

E dunque?  
 Ma.....

**L'ARRESTO DEL GRANDUCA NICOLA**  
 L'*Indipendente* di Trieste ha un dispaccio che conferma la notizia data dalla *Gazzetta di Colonia* dell'arresto del Granduca Nicola, ma la versione dell'*Indipendente* sui motivi di questo fatto gravissimo è diversa da quella della *Gazzetta*.

Il dispaccio dell'*Indipendente* dice:

Pietroburgo 9. Viene confermato l'arresto del figlio del granduca Costantino. Dicei tentasse di provocare un moto in favore del padre ed in odio di Alessandro III.

Venne pure arrestato un colonnello dell'armata.

**Parlamento Italiano**  
**XIV Legislatura**  
**CAMERA DEI DEPUTATI**  
 Presidenza FARINI

**Spedizione del 9 aprile**  
 Giacomelli, Billia, Cocco-Ortu dichiarano che avrebbero votato per la mozione Zanardelli; Billi, Capponi e Inghilleri contro essa se fossero stati presenti.

Finzi crede che, anche indipendentemente dal voto di ieri l'altro, la Camera avrebbe desiderato di prendere le vacanze di Pasqua, e propone quindi che siano prorogate le sedute.

Depretis non si oppone alla proposta, ma prega che si discutano le prime Leggi all'ordine del giorno di oggi.

Cavallotti osserva che il voto avendo lasciato incerto il paese sull'indirizzo politico del Ministero, necessita che la Camera sieda e vigili; propone di rimandare a martedì la decisione sulla proroga.

Nicotera consente che si discutano i due primi progetti all'ordine del giorno, e si prorogano poi le sedute fino a convocazione a domicilio.

Finzi accetta, e la Camera, respinta la proposta di Cavallotti, approva quella di Finzi e di Nicotera. Perciò si procede alla discussione dei seguenti progetti: Ampliamento del carcere giudiziario « Regina Coeli » in Roma e spesa straordinaria pel Congresso internazionale geografico che si terrà a Venezia nell'anno corrente.

Questi progetti sono approvati senza osservazioni, salvo alcune raccomandazioni del deputato Plutino Agostino sul sistema cellulare, e con modificazioni proposte dalle Commissioni rispettive, accettate dal Ministero.

Si procede a scrutinio segreto sopra queste due leggi che risultano approvate.

**Nostro Dispaccio Particolare**  
 Roma, 10, ore 8. a.

Nulla ancora di stabilito. Si parla anche di un possibile accordo fra Sella Coppino e Nicotera. Si prevede una crisi lunga.

**R. Osservatorio Astronomico**  
 DI PADOVA  
 10 Aprile 1881  
 A mezzodì vero di Padova  
 Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 15  
 Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 s. 42  
 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

|                              | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Bar. a 0 - mill.             | 759,2      | 758,5      | 759,4      |
| Term. centigr.               | +12,7      | +14,6      | +13,6      |
| Tens. del vapor acqueo.      | 9,01       | 10,06      | 10,27      |
| Umidità relat.               | 82         | 81         | 89         |
| Direz. del vento             | NNE        | NE         | NE         |
| Vel. chil. oraria del vento. | 17         | 14         | 13         |
| Stato del cielo              | nuvol      | nuvol      | nuvol      |

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
 Temperatura massima = +15,0  
 minima = +9,9

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
 dalle 9 p. del 9 alle 9 a. del 10 mm 1,2

**CORRIERE DELLA SERA**  
 10 aprile

**LA CRISI**  
 E LA STAMPA FRANCESE

Ci arrivano i primi apprezzamenti della stampa francese sulla crisi del ministero italiano in seguito al voto del 7 marzo.

Il *Journal des Débats*, la *République Française* e il *Constitutionnel* si esprimono con riserva circa la crisi.

Il *Figaro*, che può dare la mano al *Temps* in fatto d'insolenze contro di noi, parla delle interpellanze su Tunisi alla nostra Camera, e dice che la risposta di Cairoli è stata una *fanfaronata*.

**ITALIANI IN AMERICA**  
 Togliamo dalla *Gazzetta d'Italia*:

La Colonia italiana di Montevideo ha spedito alla nostra *Gazzetta* una protesta - che pubblicheremo domani - diretta al Parlamento italiano, che va coprendosi di numerose firme contro la Legazione italiana di Santiago la quale sarebbe prestata a smentire la voce che alcuni italiani erano stati massacrati dai chileni a Miraflores ed a Chorillas. Grande sarebbe, secondo la protesta, l'agitazione fra gli italiani al Rio della Plata in favore dei connazionali dimoranti al Perù contro i rappresentanti dell'Italia in quelle regioni.

**L'IMPERATRICE EUGENIA**  
 Notizie da Londra annunciano prossimo un viaggio in Italia dell'ex imperatrice di Francia. Essa si tratterebbe qualche giorno a Torino, visitando poi Milano, ove all'Esposizione potrà vedere il monumento dedicato a Napoleone III.

**MOVIMENTO DIPLOMATICO**  
 Un dispaccio da Londra, 5, alla *National Zeitung* di Berlino, annunzia che, in un prossimo movimento diplomatico, sir A. Paget, presentemente ambasciatore d'Inghilterra a Roma, sarà trasferito a Pietroburgo.

Ignoriamo quale fondamento abbia questa notizia. (Opinione)

**ULTIMI DISPACCI**  
 PARIGI, 9. - Si ha da Tunisi 9: Il Bey è assai impressionato degli armamenti francesi, ed è disposto a fare concessioni, ma è incoraggiato dal Console italiano, che ha redatto egli stesso la protesta d-l Bey.

Assicurasi che il Console inglese partecipò egli pure a questo passo del Console italiano.

ROMA, 9. - Sua Maestà fra iersera e oggi chiamò Farini, Depretis, Sella, Crispi, Minghetti, Nicotera, Zanardelli e Coppino.

Alcuni giornali annunziano che il Re ha accettato le dimissioni del ministero.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
 Vienna

|                          | 8        | 9      |
|--------------------------|----------|--------|
| Obblig. dello Stato 50/0 | 75.90    | 76.50  |
| Prestito Nazionale       | 76.80    | 77.25  |
| Prestito 1860 con lott.  | 132.75   | 132.75 |
| Azioni della Banca       | 815.-    | 816.-  |
| Azioni di Credito Mob.   | 297.25   | 298.40 |
| Argento                  |          |        |
| Londra                   | 117.90   | 117.90 |
| Zecchini Imperiali       | 5.54     | 5.54   |
| Pezzi da 20 franchi      | 9.31 1/2 | 9.31   |

**PARIGI**

|                  | 90.20 | 89.80 |
|------------------|-------|-------|
| Rendita italiana | 90.20 | 89.80 |
| Rendita francese | 83.02 | 83.-  |

**MILANO**

|         | 92.35  | 92.87  |
|---------|--------|--------|
| Rendita | 92.35  | 92.87  |
| Oro     | 20.43  | 20.41  |
| Londra  | 25.62  | 25.60  |
| Francia | 101.70 | 101.50 |

**SPEDIZIONE DI TUNISI**  
 Ormai dobbiamo aprire una rubrica col titolo: *Spedizione di Tunisi*, le notizie più recenti: Si ha da Tolone in data del 6: «I trasporti il *Tarn* e il *Guerrier* entrano oggi in armamento. In totale sette trasporti sono pronti a prendere il mare e possono trasportare senza difficoltà circa 20,000 uomini.

Due reggimenti di marcia prenderanno passaggio sull'*Algeras* e sulla *Dryade* che sono sul punto di partire.

La corazzata la *Gallissonnière* destinata a rimpiazzare la *Provence* nella divisione navale del Levante, è attesa qui, proveniente da Cherburgo. Questa corazzata sarà provvisoriamente destinata alla squadra di evoluzione del Mediterraneo.

Si aspetta da diversi porti un migliaio di marinari.

Una grande attività regna nell'arsenale.

Si lavora durante la notte per affrettare gli approvvigionamenti.

La squadra è ritornata dal golfo Juan per vetovagliarsi e scortare i trasporti che partono per l'Algeria.»

Parigi, 8.

Le operazioni militari nella Tunisia incominceranno fra otto giorni, e si assicura che il Corpo spedizionario si porterà a 30,000 uomini.

Il *Temps* confessa che i Krumiri riconoscono l'autorità del bey e minacciarono di decapitare i suoi finviati. Lo stesso giornale afferma che fra i Krumiri si trovano degli agitatori italiani, tra cui uno vestito da arabo.

A Marsiglia furono requisiti dieci vapori transatlantici. (Persev.)

**CURA DEL SANGUE**  
 Il sangue è il focolare della vita. Ammalato questo, eccovi i vari fenomeni: Anemie, Reumatismi cronici ed acuti, Artriti, Nevralgie, Gotta, Sifilide, Scrofola, Erpeti, Affezioni al cuore ed alle reni, Catarri uretrali. Sintomi precursori: inappetenza, insonnia, vertigini, sbalordimento, dimagrimento, spossatezza e senso di malessere generale.

Col *decolto fiori di Salsapariglia con Joduro di potassa* preparato dal chimico **A. Zanotta di Bologna via Cavalliera N. 4**, vi preserverete ed abatterete tutti gli accennati mali.

Se incertezza tenete del vostro male, spedite le vostre urine, e dall'analisi di queste e dai vostri descritti sintomi vorrete consigliati a che cura dovrete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia L. 12.50 N. 3 bottiglie complete, cura di un mese.

Per informazioni al sig. MINISINI FRANCESCO, Udine. 1-195

**MASSARETTI ANTONIO**  
**CALLISTA**  
 OPERATORE D'UNGHIE INCARNATE RECAPITI  
 Via S. Bortolo N. 9236 e alla R. Farmacia *Pianeri-Mauro* vicina l'Università. 13-149

**D'affittare**  
 Bottega con retrobottega e sotto scala sull'angolo del Ponte Molino al Civico N. 4564 con Via Ravenna. Rivolgersi a chi abita in detta casa al primo piano. 3-181

**D'affittarsi in Monselice**  
 Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigersi per la visita dal signor **Antonio Bortolato** capomastro-muratore in Monselice. 7-164

**ASSICURAZIONI**  
**contro la Grandine**  
 PREZZI  
 Frumento a L. 3.50 per ogni 100 Lire Uva a » 10.00 per ogni 100 Lire

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla *Società Generale Italiana* in Padova, Palazzo delle Debitte, 1 piano.

**AVVISO**  
 Uno dei principali Stabilimenti Baccologici di Lombardia avendo confezionato per una sua speculazione ha prodotto una partita **Seme Bachì** razza verde, (su cartoni) da speciali allevamenti, e cogli ultimi sistemi (Iberizzazione gratuita).

Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi.

Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6.50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0).

Le partite oltre N. 100 cartoni ital. L. 5.75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi.

Tien cartoni originali giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13.50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna.

Dirigete le domande al sig. **Bortolo Gaudenzi**, Via S. Appollonia N. 430, Padova. 17-128

**FOCACCIE**  
 si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle **Feste Pasquali** non trascurerà cura alcuna per confermare quella fama di *speciale squisitezza nella dose*.

Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Comitenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine.

1-197 I. POLACCO

**IL SINDACATO**  
 del fallimento  
 L. BETTO - VANZELLI C.  
**AVVERTE**  
 che lunedì 1. corrente dalle ore 9 ant. alle 4 pom., nel negozio già Paviggio in Via Portici Alti, comincerà la liquidazione e vendita pubblica per fallimento delle merci di essa fallita. 2 190

**D'AFFITTARSI**  
 PEL PROSSIMO 7 APRILE 1881 Appartamento a S. Matteo al N. 1208. Casino S. Leonardo al N. 474 B. Appartamento in Contrada Vescovato N. 914. Rivolgersi al Mezzà Luzzatto in Via Servi N. 061. 1-178

**LA DITTA**  
**PIETRO BARBARO**  
 Via Morsari N. 1117 F. G. H. I.

Previene che per l'entrante stagione ha fornito il suo grande magazzino, di un vistoso assortimento di vestiti confezionati di recente gusto e taglio, a prezzi da non temere veruna concorrenza.

**Soprabiti mezza stagione da L. 20 a L. 60**  
**Vestiti interi: estate da » 30 a » 70**  
**sacchetti, bonjour, calzoni ed abi di società**  
**a prezzi m. tissimi.**

Ogni singolo oggetto porta un cartellino su cui è segnato il suo prezzo fisso, il quale rimane inalterato.

Tiene pure un grande assortimento di Stoffe Nazionali ed estere, di tutta novità, da poter soddisfare qualunque esigenza. Dal vestito intero fatto su misura da Lire 35; a quello di stoffa inglese da Lire 200.

La sera di Domenica 10 corrente avrà luogo una grande esposizione di stoffe e vestiti.

2-188

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

**R. Tribunale Civile e Corr. di Este**  
CIRCOLARE

Si prevengono i Creditori del fallimento di Giuseppe Menato negoziante pizzicagnolo e liquorista in Monselice, che è stato assegnato il termine di giorni 20 e p. l'aumento voluto dall'art. 604 del Codice di Commercio, a tutti i Creditori del fallimento stesso, per presentare al sig. Sindaco definitivo avv. Marino dot. Bon di Este i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne deposito nella Cancelleria di questo Tribunale, onde procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per giorno di Mercoledì 18 Maggio 1881 ore 12 meridiane in questa sala delle Udienze avanti il sig. Giudice delegato ed il Sindaco, sotto le comminatorie portate dall'art. 614 dello stesso Codice.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale, quale Tribunale di Commercio,  
Este, 3 Aprile 1881.  
Il Cancelliere  
FABRIS

(140)

Estratto di Bando

Con Decreto 9 Marzo 1881 di questo Tribunale in Camera di Consiglio venne autorizzato il Sindaco del fallimento di Giuseppe Bredo a spedire alla vendita dei crediti di spenzanza di essa Ditta mediante esperimento d'asta.

Ed attesa l'importare complessivo dei crediti ammonta a L. 30618,63. Visto l'art. 817 Codice Procedura Civile.

Io Gaetano Micheloni Usciere del Tribunale Civile e Correzionale di Padova, ufficiale delegato

Notifico

che nel giorno 14 aprile andante alle ore 12 meridiane nel sottoportico di ingresso di questo Tribunale si procederà alla vendita dei crediti già scaduti verso varie ditte debitorie e ciò sul dato dei dieci per cento sull'importo dei crediti stessi, con avvertenza che il Sindaco non garantisce sulla liquidità ed esigibilità dei crediti stessi.

Padova, 4 Aprile 1881.  
GAETANO MICHELONI, uciere

(142)

Cancelleria del I Mandamento di Padova

Resdendosi noto essere decesso in questa Città nel 27 febbraio 1881 il si-

gnor Ferdinando prof. Coletti fu Giuseppe, la di cui eredità fu accettata beneficiariamente nell'interesse, e per conto del minore Dino Coletti figlio del defunto, dal sig. avv. cav. Zaccaria Leonarduzzi Procuratore della signora Amalia Zanovello vedova del decesso; e cò in base al di lui testamento segreto 20 Febbraio 1881 depositato in Atti di questo Notaio dottor Bona.

Dalla Cancelleria del I Mandamento di Padova, 5 Aprile 1881.  
FRANCESCO, Cancelliere

(143)

Prefettura della Provincia di Padova

AVVISO DI REINCANTO

Presentata in tempo utile offerta di ribasso di L. 330 0/10 sulla somma di L. 23978,40 importazione della delibera provvisoria del lavoro alle arginature del Canale Gorzon si rende noto che nel giorno di Mercoledì 20 Aprile andante alle ore 11 antim., nella residenza di questa Prefettura si procederà al Reincanto dei lavori stessi.

La delibera seguirà a data stante a chi avrà offerto il migliore ribasso, e la gara sarà riaperta sul dato di Lire 32639,53.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'identità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 2000 in cartelle del debito pubblico al valore di borsa, oltre a L. 400 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Le condizioni del reincanto sono quelle riportate nell'avviso 19 Marzo scorso numero pari di questa Prefettura, regolarmente pubblicato, ed ostensibile in questo Ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, il 6 Aprile 1881.  
Per l'Ufficio di Prefettura  
A. ZARDON

(144)

Sunto di Notifica

A sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice Procedura Civile io sottoscritto Usciere addetto al Tribunale Civile e Correzionale di Padova notifico al signor Soffer Fortunato di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, che sulla richiesta della R. Intendenza di Finanza in Padova, questo R. Tribunale Civ. con Ordinanza 28 Febbraio 1881 dichiarò rinnovarsi l'incanto con ribasso di un terzo decimo del prezzo dichiarato, fissata l'udienza del 26 Aprile p. v. ore 10 ant. nella quale sarà aperto l'incanto sul prezzo di L. 590,40 sotto le condizioni portate dal Bando 43 Novembre 1880.

Dall'Ufficio Uscieri  
Padova, 22 Maio 1881.  
PIER LUDOVICO BAGNO

LA DITTA  
**MICHELE ZUCKERMANN**  
IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Fizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 4-196

**FIORI**

ELEGANTE SCATOLA

contenente 40 qualità variatissime di scelte sementi da FIORI ed ERBE odorose ed aromatiche, biennali e annuali, si nazionali ed appartamenti, ecc.; 40 pacchetti, con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Lire 5 franca di porto per tutto il Regno.  
Novità - **SOJA GIALLA** al Kilo L. 5  
Grammi 100 cent. 75.

Nuovo fagiuolo recentemente importato dal Giappone. Questo è il legume di maggior prodotto fin qui conosciuto; e eccellente tanto per il consumo in verde come per conservare. — Questa pianta non tarderà molto ad occupare il primo posto fra i farinacei ora posti in commercio.

Rivolgere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Padova* 2 187

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

**SOMMARIO**

DI UN

**Corso di Botanica**

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—  
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Deile Obbligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—  
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—  
CORNEWAL LEWIS Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. „ 2.—  
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. „ 150  
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—  
KELLER prof. A. Il terreno agrario Padova 1864, in-12. „ 250  
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—  
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. „ 8.—  
Idem Vol. III.: Inervazione. Padova 1880. „ 8.—  
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—  
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—  
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—  
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—  
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8. „ 10.—  
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—  
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—  
TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—  
Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 9.—  
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. „ 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

**RIPRODUZIONE**

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

**AL CODICE CIVILE DEL REGNO**

Padova, in-8 — Lire 5.

**ORARIO FERROVIARIO**

attivato il 1 luglio 1880

**Ferrovie dell'Alta Italia**

| PADOVA per VENEZIA |                  | VENEZIA per PADOVA  |                 |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 2,40 z.    | 4,20 a.          | omnibus 5, a.       | 6,17 a.         |
| diretto 3,54 »     | 4,54 »           | » 5,25 »            | 6,42 »          |
| espresso 6,19 »    | 8,5 »            | misto 7,20 »        | 9,5 »           |
| omnibus 7,55 »     | 9,10 »           | diretto 9,5 »       | 10,5 »          |
| » 9,3 »            | 10,15 »          | » 12,40 p.          | 1,20 p.         |
| » 1,25 p.          | 2,40 p.          | omnibus 2,5 »       | 3,20 »          |
| » 3,20 »           | 4,17 »           | » 5,25 »            | 6,34 »          |
| » 6,14 »           | 7,10 »           | » 8,55 »            | 9,10 »          |
| omnibus 8,30 »     | 9,45 »           | misto 9,15 »        | 10,55 »         |
| » 9,35 »           | 10,10 »          | diretto 11, »       | 1,55 »          |

  

| MESTRE per UDINE   |                | UDINE per MESTRE  |                 |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |
| diretto 4,40 a.    | 7,25 a.        | misto 1,48 a.     | 7,19 a.         |
| omnibus 6,13 »     | 10,4 »         | omnibus 5, »      | 9,4 »           |
| » 10,40 »          | 2,35 p.        | » 9,28 »          | 12,54 p.        |
| » 4,24 »           | 8,28 »         | » 4,56 p.         | 8,54 »          |
| misto 9,30 »       | 2,30 »         | diretto 8,28 »    | 11,8 »          |

  

| PADOVA per VERONA  |                 | VERONA per PADOVA  |                 |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,55 a.    | 9,26 a.         | omnibus 5,10 a.    | 7,44 a.         |
| altrio 10,15 »     | 11,56 »         | » 10,45 »          | 1,15 p.         |
| omnibus 3,30 p.    | 5,59 p.         | diretto 4,25 p.    | 6,09 »          |
| » 8,21 »           | 10,52 »         | omnibus 5,50 »     | 8,21 »          |
| misto 12,20 a.     | 3,18 a.         | misto 11,15 »      | 2,17 a.         |

  

| PADOVA per BOLOGNA |                  | BOLOGNA per PADOVA  |                 |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |
| omnibus 6,27 a.    | 10,43 a.         | diretto 12,25 a.    | 3,42 a.         |
| misto (1) 9,20 »   | » »              | misto (2) 4,5 »     | 6,4 »           |
| diretto 1,47 p.    | 4,37 p.          | omnibus 4,40 »      | 8,55 »          |
| omnibus 6,48 »     | 11,12 »          | diretto 12,5 p.     | 3,13 p.         |
| diretto 12,5 a.    | 2,49 a.          | omnibus 5,4 »       | 9,23 »          |

**Ferrovie della Società Veneta**

| PADOVA per BASSANO    |      |         |      | BASSANO per PADOVA |                       |       |      |
|-----------------------|------|---------|------|--------------------|-----------------------|-------|------|
| omn.                  | omn. | misto   | omn. | omn.               | omn.                  | misto | omn. |
| ant.                  | ant. | pom     | pom  | ant.               | ant.                  | pom   | pom  |
| Padova . . . part.    | 5,22 | 8,23    | 1,48 | 6,48               | Gassano . . . part.   | 5,55  | 6,32 |
| Vigodarzere . . .     | 5,33 | 8,33    | 1,59 | 6,59               | Rosa . . . . .        | 6,09  | 0,11 |
| Campodarsego . . .    | 5,44 | 8,45    | 2,13 | 7,10               | Rossano . . . . .     | 6,18  | 0,18 |
| S. Giorgio delle Per. | 5,53 | 8,54    | 2,24 | 7,19               | Cittadella ) arr.     | 6,26  | 0,29 |
| Composampiero . . .   | 6,03 | 9,03    | 2,34 | 7,28               | » part.               | 6,38  | 0,44 |
| Villa del Conte . . . | 6,17 | 9,18    | 2,50 | 7,42               | Villa del Conte )     | 6,51  | 0,58 |
| Cittadella ) arr.     | 6,30 | 9,31    | 3,07 | 7,54               | » part.               | 7,06  | 1,13 |
| » part.               | 6,44 | 9,45    | 3,24 | 8,5                | Campodarsego )        | 7,12  | 1,20 |
| Rossano . . . . .     | 6,58 | 9,57    | 3,40 | 8,17               | S. Giorgio delle Per. | 7,21  | 1,30 |
| Rosa . . . . .        | 7,10 | 10,4,3  | 4,78 | 8,24               | Campodarsego )        | 7,32  | 1,41 |
| Bassano . . . . .     | 7,17 | 10,15,4 | 4,83 | 8,29               | Vigodarzere . . .     | 7,42  | 1,51 |

  

| TREVISO per VICENZA    |      |         |        | VICENZA per TREVISO    |                      |       |       |
|------------------------|------|---------|--------|------------------------|----------------------|-------|-------|
| misto                  | omn. | misto   | misto  | omn.                   | misto                | omn.  | misto |
| ant.                   | ant. | pom     | pom    | ant.                   | ant.                 | pom   | pom   |
| Treviso . . . part.    | 5,10 | 8,26    | 1,25   | 6,52                   | Vicenza . . . part.  | 5,37  | 8,30  |
| Paese . . . . .        | 5,39 | 1,41    | 6,42   | S. Pietro in Gù . . .  | 5,59                 | 8,57  |       |
| Istrana . . . . .      | 5,35 | 8,52    | 1,54   | 6,55                   | Garnigiano . . . . . | 6,79  | 7,2   |
| Albaredo . . . . .     | 5,32 | 10,7,11 | » »    | Fontaniva . . . . .    | 6,17                 | 9,18  |       |
| Castelfranco . . . .   | 6,40 | 15,2,20 | 7,28   | Cittadella ) arr.      | 6,25                 | 9,26  |       |
| S. Martino di Lupari ) | 6,13 | 9,26    | 2,46   | 7,42                   | » part.              | 6,37  | 0,38  |
| Cittadella ) arr.      | 6,32 | 9,37    | 3,7,56 | S. Martino di Lupari ) | 6,48                 | 9,55  |       |
| » part.                | 6,47 | 9,47    | 3,19   | 8,9                    | Castelfranco . . . . | 7,2   | 10,12 |
| Fontaniva . . . . .    | 6,55 | 10,28   | 4,18   | Albaredo . . . . .     | 7,13                 | 10,26 |       |
| Carmignano . . . .     | 7,3  | 10,43   | 3,39   | 8,29                   | Istrana . . . . .    | 7,26  | 10,42 |
| S. Pietro in Gù . . .  | 7,13 | 10,12   | 3,48   | 8,38                   | Paese . . . . .      | 7,36  | 10,55 |
| Vicenza . . . . .      | 7,30 | 10,33   | 4,15   | 9,4                    | Treviso . . . . .    | 7,49  | 11,11 |

  

| SCHIO per THIENE-VICENZA |        |       | VICENZA per THIENE-SCHIO |                     |         |
|--------------------------|--------|-------|--------------------------|---------------------|---------|
| omnib.                   | omnib. | misto | omnib.                   | misto               | omnibus |
| ant.                     | ant.   | pom.  | ant.                     | pom.                | pom.    |
| Schio . . . . .          | 6,45   | 9,20  | 5,30                     | Vicenza . . . part. | 7,53    |
| Thiene . . . . .         | 6,2    | 9,37  | 5,52                     | Dueville . . . . .  | 8,15    |
| Dueville . . . . .       | 6,17   | 9,52  | 6,10                     | Thiene . . . . .    | 8,35    |
| Vicenza . . . . .        | 6,37   | 10,12 | 6,32                     | Schio . . . . .     | 8,49    |

  

| CONEGLIANO per VITTORIO |       |       |      | VITTORIO per CONEGLIANO |                       |       |       |
|-------------------------|-------|-------|------|-------------------------|-----------------------|-------|-------|
| misto                   | misto | misto | omn. | misto                   | misto                 | misto | misto |
| ant.                    | pom   | pom   | pom  | ant.                    | ant.                  | pom   | pom   |
| Conegliano part.        | 8,12  | 12,40 | 6,10 | 7,40                    | Vittorio . . . part.  | 6,45  | 10,58 |
| Vittorio . . . . .      | 8,28  | 1,8,5 | 3,6  | 8,61                    | Conegliano . . . arr. | 7,9   | 11,22 |

**TRATTATO**  
**di Idraulica Pratica**  
PER  
**TURAZZA PROF. DOMENICO**  
Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Grato Ferrigno**  
**di Giacinto Galina**

Volume I  
El moroso dela nona • Le barufe in fanezia  
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

Volume II  
Nissim va al monte • Una fanezia in rovinia  
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

Volume III  
La chitarra del papà • Mia fia  
Padova 1881 - Edizione elzeviriana

**ELETTORI E DEPUTATI**  
BREVİ RICORDI  
di  
**LUIGI CAV. MOROSINI**  
PREZZO CENT. 400  
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

**Tavole "Logaritmi"**  
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Premiata Tip. Sacchetto  
**Dante e Padova**  
PREZZO LIRE 6